

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,2867

MIBTEL  
15.641  
+1,05%

S&PMIB  
20.152  
+1,26%

### TRASPORTO PUBBLICO

## Cub sciopera

La Cub trasporti ha proclamato per lunedì 1 dicembre lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale. L'astensione dal lavoro sarà articolata a livello locale con rispetto delle fasce orarie di garanzia.

### FIAT MELFI

## Ancora cig

Nello stabilimento di Melfi della Fiat i lavoratori saranno in cassa integrazione anche dall'8 al 12 dicembre: in conseguenza di questa nuova comunicazione, lo stabilimento resterà chiuso dal 6 dicembre all'11 gennaio.

### MERIDIANA

## A terra in 150

Meridiana ha aperto ieri la procedura di mobilità. Il secondo gruppo aereo nazionale, di proprietà dell'Agha Khan, ha messo a terra 9 aerei e i relativi equipaggi (150 tra piloti e assistenti di volo).

### BREMBO

## Non rinnova

«Provocatorio» per la Fiom di Bergamo l'atteggiamento della Brembo, che non ha rinnovato 240 contratti a tempo determinato, è ricorso alla cassa integrazione, ma a chi è rimasto al lavoro ha chiesto gli straordinari

### ANTITRUST

## Multe all'899

Multe complessive per 570 mila euro per i numeri truffa 899. L'Antitrust ha sanzionato 18 tra società, imprese individuali e persone fisiche per pratiche commerciali scorrette. Tra i multati Telecom e Wind.

### NOKIA

## Giappone addio

Nokia intende lasciare il mercato giapponese, dove le vendite continuano ad essere sotto le aspettative.

→ **Confcommercio** Situazione grave, le famiglie tagliano le spese

→ **Richiesta** Via le tasse dalla tredicesima per sostenere i consumi

# Un Natale di austerità ma non ci saranno crolli

I consumi natalizi non crolleranno perché gli italiani non rinunciano ai tradizionali doni. Ma senza un aiuto forte, l'andamento resterà negativo anche l'anno prossimo. A rischio chiusura molti esercizi.

### BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Sarà un Natale «magro», ma i consumi non crolleranno. Lo fa sapere Confcommercio, che tuttavia avverte: senza una scossa non si uscirà dall'andamento negativo atteso per quest'anno e per il 2009. Insomma, le famiglie non rinunceranno ai doni tradizionali, né al cenone, anche grazie agli sconti che già sono partiti. Ma per il resto dell'anno i negozi continueranno a restare deserti. Molti chiuderanno, con gravi ripercussioni sull'occupazione.

Anche dall'associazione dei commercianti parte l'appello al governo per una misura fiscale di peso. «Siamo in zona Cesarini - spiega il presidente Carlo Sangalli - Spesso proprio a questo punto si ottengono i risultati: speriamo che domani (oggi, ndr) il governo si decida a detassare le tredicesime». E la social card? «Non basta», ammette Sangalli. «Sappiamo che la detassazione generalizzata costa molto - continua il presi-



Foto di Giancarlo Donatini

Negozi poco affollati per il prossimo Natale

dente - ma si potrebbe avviare almeno quella sui redditi più bassi, con un ritorno in termini di gettito grazie alla ripresa economica che ver-

## Un monte di 27 miliardi Le tredicesime finiranno a tamponare i buchi dei bilanci famigliari

rebbe innescata».

A fare i numeri sulla crisi dei consumi è il Centro studi dell'associazione. Gran parte dei 27 miliardi di tredicesime destinate ai consumi (8 miliardi per la spesa al dettaglio e 19 miliardi per quella non al dettaglio) andrà a sistemare temporanea-

mente i bilanci familiari degli italiani: gli italiani li useranno per le spese di gestione delle automobili e delle case, per le riparazioni di beni durevoli e per pagare servizi di trasporto, affitti, luce, acqua, gas, carburanti, pedaggi autostradali, servizi finanziari e assicurativi. Se si detassassero le tredicesime dei redditi fino a 25mila euro, si spenderebbero 2,4 miliardi, ma si recupererebbero 700 milioni in maggior gettito grazie all'aumento dei consumi per circa 1,8 miliardi. ♦

**IL LINK**

**LE NOVITÀ PER I COMMERCianti**  
[www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)

## Conad taglia i prezzi la pasta a 0,35 cent

Fino al 7 dicembre nei 3mila punti vendita Conad ci saranno 10 milioni di confezioni da 500 grammi di pasta al prezzo di 0,35 euro. È la risposta promozionale della catena di supermercati bolognese contro il caro vita. Un'iniziativa che, secondo il direttore generale di Conad Francesco Pugliese, «per numeri, prezzo e vastità, non ha uguali nella storia

della grande distribuzione organizzata», aggiungendo che così «abbiamo anticipato le decisioni di Mister prezzi».

Conad ha calcolato che ogni cliente potrà consumare un piatto di un etto di pasta a 7 centesimi. 230 autotreni porteranno in giro per l'Italia i 10 milioni di confezioni di pasta che, messe in fila, formerebbero un

serpentone di 2mila chilometri, in grado di riempire la distanza tra Roma e Oslo.

Un consumatore di pasta Conad finora per 500 grammi di pasta di semola ha pagato 0,43 euro, prezzo medio tra campagne promozionali e non.

I consumi pro capite di pasta ammontano a 28 kg all'anno (dato Istat), in calo del 3,9% rispetto al 2007. Il mercato della pasta vale 880 milioni di euro, per un volume di 825mila tonnellate di prodotto l'anno. La spesa alimentare pesa meno del 20% di ciò che in media spendono le famiglie. **L.A.M.A.**